

---

**Presidenza: Lettonia**

## **683<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 30 maggio 2012

Inizio: ore 10.10

Fine: ore 10.45

2. Presidenza: Ambasciatrice G. Apals

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

(a) *Scambio di informazioni sul Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza:* Moldova (Annesso 1), Federazione Russa

(b) *Scambio annuale di informazioni militari:* Azerbaigian (Annesso 2), Armenia

(c) *Informazioni sull'esportazione delle armi da tiro utilizzate ai Giochi Olimpici e ai Giochi paraolimpici estivi che si terranno a Londra dal 14 luglio al 12 settembre 2012:* Regno Unito (Annesso 3)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

Nessuno

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SUI MODELLI DI NOTIFICA  
PER IL DOCUMENTO DI VIENNA 2011

Presidenza

**Decisione:** Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.2/12 (FSC.DEC/2/12) sui modelli di notifica per il Documento di Vienna 2011, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

*Questioni protocollari:* Irlanda, Finlandia, Presidenza

4. Prossima seduta:

mercoledì 6 giugno 2012, ore 10.00, Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/689

30 May 2012

Annex 1

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**683<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.689, punto 1(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA MOLDOVA**

Signor Presidente,

desideriamo richiamare l'attenzione degli Stati partecipanti sulle informazioni presentate dalla Federazione Russa il 27 aprile 2012 in risposta al Questionario sul Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza.

L'annotazione russa al punto 2.1 del Questionario relativo al dislocamento di forze militari sul territorio di altri Stati partecipanti, conformemente ad accordi liberamente negoziati e ai sensi del diritto internazionale, fa riferimento all'accordo del 21 luglio 1992 sui principi della risoluzione pacifica del conflitto nella regione della Transnistria della Repubblica di Moldova.

Sebbene in numerose occasioni durante i preliminari di eventi dell'OSCE o dell'FSC abbiamo informato gli Stati partecipanti in merito alla posizione moldova riguardo a tale questione specifica, più recentemente in occasione della Riunione annuale di valutazione dell'applicazione del 2012, desideriamo ribadire quanto da noi precisato. L'obiettivo primario del suddetto accordo era quello di cessare le ostilità militari nella zona del conflitto e di creare la zona di sicurezza. L'accordo del 1992 non rispecchia in alcun modo lo stato o le condizioni di stazionamento delle forze russe né, in particolare, le scorte di munizioni a Cobasna e il cosiddetto Gruppo operativo delle forze russe dislocato al di fuori della zona di sicurezza. A tale riguardo, ai sensi delle disposizioni della Costituzione della Repubblica di Moldova, dei pertinenti impegni internazionali e dei principi di diritto internazionale, in particolare il requisito del consenso della nazione ospitante allo stazionamento di forze straniere, ribadiamo il nostro appello al tempestivo e definitivo ritiro delle forze militari russe dal territorio della Repubblica di Moldova.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale della seduta odierna.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/689

30 May 2012

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**683<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.689, punto 1(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE**  
**DELLA DELEGAZIONE DELLA REPUBBLICA DI AZERBAIGIAN**  
**ALLA 683<sup>a</sup> SEDUTA DEL FORO DI COOPERAZIONE**  
**PER LA SICUREZZA**

Vienna, 30 maggio 2012

**Con riguardo alla parata militare delle Forze armate della Repubblica di Armenia tenuta nei territori occupati dell'Azerbaijan il 9 maggio 2012**

Signor Presidente,  
cari colleghi,

in riferimento alla Dichiarazione resa dalla Delegazione dell'Azerbaijan alla 912<sup>a</sup> seduta del Consiglio permanente dell'OSCE e alla Nota verbale distribuita il 18 maggio 2012 con la sigla di riferimento SEC.DEL/154/12, vorrei richiamare l'attenzione del Foro di cooperazione per la sicurezza dell'OSCE (FSC) sulle attività illegali svolte dall'Armenia nei territori internazionalmente riconosciuti dell'Azerbaijan e sui palesi tentativi dell'Armenia di consolidare i risultati della perdurante occupazione e dell'uso della forza contro l'integrità territoriale della Repubblica di Azerbaijan.

Contrariamente alle dichiarazioni ufficiali di Erevan secondo cui le Forze armate della Repubblica di Armenia non sono state stanziare nei territori occupati dell'Azerbaijan, la parata militare svoltasi a Khankandi (regione del Nagorno-Karabakh dell'Azerbaijan) il 9 maggio 2012 attesta ancora una volta la perdurante e diretta occupazione militare da parte dell'Armenia.

I nuovi tipi di armamenti elencati nella suddetta Nota verbale ed esibiti durante la parata costituiscono un altro elemento di prova della presenza militare illegale dell'Armenia sul territorio dell'Azerbaijan.

I fatti inconfutabili rilevati nella Nota verbale dimostrano ancora una volta che l'Armenia può facilmente trasferire equipaggiamenti militari computati e registrati dal suo territorio al territorio occupato dell'Azerbaijan senza alcuna comunicazione prevista in conformità alle misure di trasparenza delle Nazioni Unite in materia di armamenti, ai

pertinenti scambi di informazioni dell'OSCE e ai sensi del Trattato sulle Forze armate convenzionali in Europa.

Gli armamenti esibiti durante la parata in Khankendi dimostrano che l'Armenia non ottempera ai suoi impegni quale utente finale in operazioni di importazione di armamenti, in particolare per quanto riguarda l'esportazione o il trasferimento di forniture di armamenti senza il consenso degli Stati esportatori, e nasconde tali operazioni agli Stati partecipanti all'OSCE.

Si tratta di evidenti violazioni di pertinenti impegni dell'Armenia nell'ambito dei regimi di controllo degli armamenti, come il Trattato sulle Forze armate convenzionali in Europa, il Documento di Vienna, il Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere, il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza e i Principi regolanti le cessioni di armamenti convenzionali.

Inoltre, le modalità e lo scenario quasi identici delle parate militari tenutesi a Erevan lo scorso anno e a Khankendi quest'anno confermano il fatto che entrambe sono state pianificate, equipaggiate, esercitate, organizzate e orchestrate dalla stessa catena di comando militare in Armenia.

Signor Presidente,  
Cari colleghi,

nessuno dei fatti riportati nella Nota verbale SEC.DEL/154/12 del 18 maggio 2012, distribuita dalla Delegazione dell'Azerbaijan in relazione alla parata militare tenutasi a Khankendi, è stato effettivamente confutato o chiarito dall'Armenia.

Pertanto, la nostra Delegazione desidera chiedere al Centro OSCE per la prevenzione dei conflitti, per il tramite della Presidenza dell'FSC, di distribuire un rapporto circostanziale in cui si attesti che l'Armenia è in evidente violazione, rispettivamente, dei regimi di controllo degli armamenti e delle CSBM, come il Trattato sulle Forze armate convenzionali in Europa, il Documento di Vienna, il Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere, il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza e i Principi regolanti le cessioni di armamenti convenzionali, di cui è parte.

Desideriamo richiamare l'attenzione dell'FSC sul fatto che l'Armenia non ottempera ai suoi impegni quale utente finale in operazioni di importazione di armamenti, in particolare per quanto riguarda l'esportazione o il trasferimento di forniture di armamenti senza il consenso degli Stati esportatori, e nasconde tali operazioni agli Stati partecipanti all'OSCE. In particolare vorremmo chiedere agli Stati menzionati nella nostra Nota verbale SEC.DEL/154/12 quali misure intendono adottare in risposta alle violazioni dell'Armenia, in particolare per quanto riguarda l'esportazione e il trasferimento nei territori occupati dell'Azerbaijan di forniture di armamenti senza il consenso degli Stati esportatori e l'occultamento di tali attività illecite agli Stati partecipanti all'OSCE, e in che misura ciò incide sulla credibilità dell'Armenia in quanto parte di un'operazione di importazione di armamenti.

Auspichiamo altresì che l'Ambasciatore Andrzej Kasprzyk, Rappresentante personale del Presidente in esercizio per il conflitto oggetto della Conferenza OSCE di Minsk, risponderà e reagirà ai fatti presentati nella Nota verbale dell'Azerbaijan.

L'Azerbaijan si riserva il diritto di ritornare sulla questione nelle prossime sedute dell'FSC.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale della seduta odierna.

Molte grazie.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/689

30 May 2012

Annex 3

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**683<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.689, punto 1(c) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL REGNO UNITO**

Signor Presidente,

gli Stati partecipanti ricorderanno le dichiarazioni rese dal Regno Unito alla 656<sup>a</sup> seduta dell'FSC il 23 settembre 2011 e più di recente alla 679<sup>a</sup> seduta, il 28 marzo 2012, in merito ai preparativi in corso nel Regno Unito per i Giochi olimpici di Londra che avranno luogo questa estate. Gli Stati partecipanti comprenderanno che i preparativi per tale importante evento richiedono un'attenzione meticolosa ai dettagli, in particolare per quanto riguarda il rispetto degli obblighi internazionali. Ed è in relazione a tali obblighi che desidero informare gli Stati partecipanti circa le intenzioni del Regno Unito in merito agli embarghi di armi.

Sarà di particolare interesse per le delegazioni rappresentate in questa assemblea conoscere in che modo il Regno Unito intende agire in relazione alla riesportazione delle armi da tiro utilizzate durante i Giochi olimpici e paraolimpici, al fine di assicurare in modo specifico il rispetto degli embarghi di armi stabiliti dall'OSCE, che il regno Unito appoggia e sostiene pienamente.

Il Regno Unito intende emettere Licenze di esportazione generali aperte per le armi da tiro che gli atleti porteranno ai Giochi. Le licenze saranno concesse a tutti gli Stati partecipanti qualificatisi per le gare di tiro, compresi gli Stati partecipanti soggetti a embarghi di armi. Tali licenze consentiranno agli atleti di esportare le stesse attrezzature che sono state importate per i Giochi e implicheranno la messa in opera dei controlli necessari per assicurare che solo le attrezzature sportive utilizzate durante i Giochi siano riesportate negli Stati partecipanti soggetti a embargo di armi.

Signor Presidente, Le sarei grato di voler fare accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.DEC/2/12  
30 May 2012

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**683<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.689, punto 3 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.2/12**  
**MODELLI DI NOTIFICA PER IL DOCUMENTO DI VIENNA 2011**

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

decide di adottare i Modelli di notifica per il Documento di Vienna 2011 contenuti nel documento con sigla di riferimento FSC.GAL/52/12/Rev.1.